

**Poesie-preghiere di Suor Angioletta Servidati
Bergamo, giugno 2012**

O Madre dolcissima
Maria
rischiara con la tua luce
mite e buona
il mio incerto vagare verso l'Approdo.
Ormai si fa sera.
Ho paura, ma anche
tanta nostalgia di *casa*
come quando il papà veniva in collegio
a prendermi per le vacanze.
Per me *casa* sono i tuoi occhi
colmi di splendore
e umidi della gioia
di una nuova maternità
e stringendomi mi sussurrerai:
bambina mia!

* * *

Maria
miracolo di luce
che l'anima seduce
nel groviglio del mister:
la morte.
Gesù verrà come un ladro.
Ma tu che ne sai l'ora
benigna l'implora:
"Figlio,
aprile le braccia".
Ed ecco:
è Paradiso!

* * *

MARIA
piccola donna di Nazareth
eletta dall'Altissimo
Tu suo primo Amore
Signora del silenzio
che prepara l'Incontro.
In devoto ascolto
della Parola
sei la prima ad aprire il cuore
e a custodire il Mistero.
Sei Bellezza divina
che contempliamo con infinito stupore.
La Bellezza non si spiega,
si guarda.
Allora tutto si fa semplice.